

SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITA' DEI CRISTIANI
2018

“POTENTE E' LA TUA MANO,
SIGNORE” (ESODO 15, 6)

Celebrazione ecumenica

Entrando nel Presbiterio in silenzio e buio, tenendo nelle mani una candela accesa dalla lampada perpetua, colui che presiede arriva davanti all'altare e comincia insieme alla assemblea a pregare:

Tutti: Re celeste, Paraclito, Spirito della verità,
tu che ovunque sei e tutto riempi,
tesoro dei beni ed elargitore di vita,
vieni, e poni in noi la tua dimora,
purificaci da ogni macchia,
e salva, o Buono, le anime nostre.

Dopo, tenendo in entrambe le mani una candela e il turibolo, chi presiede traccia con questi una croce verso oriente, dicendo:

Celebrante: Sapienza, in piedi. Stiamo attenti.
La luce di Cristo illumina tutti.

Durante l'inno si accendono le luci e le candele della chiesa, prendendo la luce dalla candela di colui che presiede.

Rit.: O luce gioiosa, eterno splendore del Padre,
santo e benedetto Gesù Cristo.

Venuti al tramonto del sole
contemplando la luce della sera
noi cantiamo al Padre e al Figlio
e allo Spirito santo di Dio.

Tu sei degno di essere lodato
da voci sante in ogni tempo
Figlio di Dio che doni la vita
l'universo proclama la tua gloria.

Santo, santo, santo
il Signore, Dio dell'universo

colui che era, che è e che viene
Marana tha! Vieni, Signore Gesù!

(dal rito vespertino Liturgia bizantina)

Celebrante: Fratelli e sorelle, radunati insieme in questa veglia di preghiera per l'unità, ringraziamo Dio che ci ha liberati e redenti in Cristo, Lui che stendendo le sue braccia sulla croce ci ha fatto passare dalle morte alla vita, dalle tenebre alla luce. In Lui, Dio Padre ha rinnovato i prodigi dell'esodo, quando con la sua mano potente aveva fatto uscire il popolo di Israele dalla schiavitù dell'Egitto alla libertà del servizio. In Lui ci ha chiamato a vivere nella dignità e nella comunione dei figli.

Preghiamo insieme a tutti i cristiani che in ogni parte del mondo sono testimoni delle meraviglie che il Padre continua ad operare con la Sua mano, per crescere insieme nella lode, nell'unità e nell'amore, a servizio di tutti i fratelli che ancora attendono salvezza e redenzione.

Canto allo Spirito Santo

FUOCO D'AMORE (S. Russotto M. Cascone)

Fuoco d'amore brucia nel mio cuore,
acqua della vita, zampilla dentro me.
O Spirito Creatore, vieni nel mio cuore,
Consolatore, vieni dentro me.

*Vieni Santo Spirito, vieni Dio d'amore,
vieni Dio di gioia, scendi su di me.*

Fuoco d'amore, brucia nel mio cuore,
acqua della vita, zampilla dentro me.
O balsamo d'amore, sana le ferite,
Spirito di pace, scendi su di me.

Preghiere di pace

Celebrante: Non abbiamo ricevuto uno Spirito che ci rende schiavi per ricadere nella paura, ma uno Spirito di figli per rivolgerci con fiducia al Padre. Invochiamo la Sua misericordia, fiduciosi nella potenza salvifica della Sua mano.

In pace preghiamo il Signore.

Per la pace che viene dall'alto, per la salvezza delle nostre anime, preghiamo il Signore. **Kyrie eleison**

Per la pace del mondo intero, per la stabilità delle sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore. **Kyrie eleison**

Perché ogni chiesa sia unanime nella confessione del tuo Nome e l'evangelo raggiunga tutti gli uomini, preghiamo il Signore. **Kyrie eleison**

per la chiesa universale perché sia sempre comunione di chiese sorelle e l'unità della fede sostenga la diversità dei doni, preghiamo il Signore.
Kyrie eleison

Per tutte le comunità cristiane locali, perché fra pastori e fedeli regni lo spirito di comunione, preghiamo il Signore. **Kyrie eleison**

Per tutti i discepoli di Gesù Cristo perché sappiano nel dialogo giungere all'unità della fede, preghiamo il Signore. **Kyrie eleison**

Per il vescovo di Roma papa Francesco, i patriarchi, i vescovi e i pastori delle sante chiese di Dio, perché siano sempre servi della comunione, aperti all'incontro, operatori di riconciliazione, preghiamo il Signore.
Kyrie eleison

Per il nostro Vescovo Andrea amato da Dio, per il venerabile presbiterio, per il diaconato in Cristo, per tutto il popolo di Dio perché sia fedele testimone del vangelo, preghiamo il Signore. **Kyrie eleison**

Per ogni chiesa locale, perché diventi un luogo di amore fraterno dove tutti i chiamati alla fede si sentano accolti, preghiamo il Signore. **Kyrie eleison**

Per tutti coloro che entrano con fede e timor di Dio in questa casa di Dio, perché possano incontrare Colui che cercano, preghiamo il Signore. **Kyrie eleison**

Per la Madre Abbadessa Chiaradebora e questa fraternità di sorelle povere perché, fedeli alla loro vocazione, vivano al servizio della comunione, preghiamo il Signore. **Kyrie eleison**

Per i nostri governanti e per tutte le autorità civili: siano costruttori di pace, di dialogo, di incontro fra popoli e culture, preghiamo il Signore. **Kyrie eleison**

Per coloro che pregano per l'unità, per la pace, per la riconciliazione fra gli uomini e i popoli, preghiamo il Signore. **Kyrie eleison**

Perché la nostra preghiera sia accetta, come incenso davanti a Dio, il Donatore di ogni Bene, preghiamo il Signore. **Kyrie eleison**

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia. **Kyrie eleison**

Facendo memoria della tuttasanta, intemerata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi affidiamo noi stessi gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Tutti: A Te, Signore.

Celebrante: Poiché a Te spetta ogni gloria, onore e adorazione, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

(Litania di pace dalla Liturgia bizantina)

Celebrazione della Parola di Dio

Celebrante: Redimici o Signore, dall'oppressione umana,

T: Perché possiamo osservare i tuoi precetti.

Celebrante: Possa il tuo Volto splendere sui tuoi servi,

T: Insegnaci i tuoi comandi.

Celebrante: Ascoltate e sarete liberi.

T: Rendiamo grazie a Dio.

(dal rito caraibico delle Chiese riformate)

Dal libro dell'Esodo (Es 15, 1-21) (traduzione dalla Bibbia interconfessionale)

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo inno in onore del Signore:

"Voglio cantare al Signore, ha ottenuto una vittoria strepitosa:
cavallo e cavaliere, li ha gettati in mare!

Il Signore è mia difesa, mia potenza. Egli mi ha salvato.

È lui il mio Dio, lo voglio ringraziare;

è il Dio di mio padre, lo voglio esaltare.

Il Signore è un guerriero: "Signore" è il suo nome!

I carri da guerra e l'esercito egiziano, li ha sommersi nelle acque,
i soldati migliori annegarono nel mare.

Le onde li ricoprirono: sono andati a fondo come pietre.

Potente e terribile è la tua mano, Signore,
la tua destra spezza il nemico.

Sei grande, Signore, distruggi i tuoi avversari;

scateni il fuoco della tua ira: li divora come paglia.

È bastato un tuo soffio: le acque si sono ammassate,

le correnti si sono alzate come un argine,

le onde si sono fermate in mezzo al mare.

Il nemico si vantava e diceva: "Li inseguirò, li raggiungerò, li attaccherò, li sterminerò, ci sarà bottino per tutti; alzerò la spada, mi impadronirò di loro!"

Ma tu hai soffiato su di loro e il mare li ha ricoperti, sono sprofondati come piombo in acque profonde.

Signore, chi è come te fra tutti gli dèi?

Chi è come te santo e potente?

Chi può compiere imprese come le tue?

Hai steso la tua mano, e la terra ha inghiottito i tuoi nemici.

Hai liberato il tuo popolo!

Con la tua bontà lo accompagni, con la tua forza lo guidi alla terra che ti sei scelto.

I popoli vicini hanno udito e tremavano di paura; lo spavento è piombato sui Filistei.

I capi di Edom sono atterriti, i potenti di Moab sono presi da paura, tremano gli abitanti di Canaan.

Spavento e terrore s'abbattono su di loro.

Scateni la tua forza, restano come pietre senza parola, finché sia passato il tuo popolo,

Signore, quel popolo che hai preso sotto la tua protezione.

Lo conduci e lo fai stabilire sulla tua montagna, nel luogo che tu, Signore, hai scelto come tua casa, nel tempio che le tue mani hanno costruito.

Il Signore è re in eterno e per sempre!"

Gli Israeliti avevano camminato all'asciutto in mezzo al mare. E quando i cavalli del faraone, i suoi carri da guerra e i suoi cavalieri li inseguirono dentro al mare, il Signore fece tornare su di essi le onde.

Allora la sorella di Aronne, Miriam la profetessa, prese in mano un tamburello, e le altre donne si unirono a lei. Esse suonavano i tamburelli e danzavano in cerchio. Miriam cantò davanti a loro questo ritornello:

"Cantate al Signore! Ha ottenuto una vittoria strepitosa, cavallo e cavaliere, li ha gettati in mare!"

Canto del mare

Cantiamo al Signore,

stupenda è la sua vittoria.

Signore è il suo nome. Alleluia. (2 volte)

1. Voglio cantare in onore del Signore
perché ha trionfato, alleluia.

Ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto è il Signore,

il mio Salvatore è il Dio di mio padre

ed io lo voglio esaltare.

2. Dio è prode in guerra,

si chiama Signore.

Travolse nel mare gli eserciti,

i carri d'Egitto travolse nel mar Rosso,

abissi profondi li coprono.

La tua destra, Signore, si è innalzata,

la tua potenza è terribile.

3. Si accumularon le acque al tuo soffio

s'alzarono le onde come un argine.

Si raggelaron gli abissi in fondo al mare.

Chi è come te, o Signore?

Guidasti con forza il popolo redento

e lo conducesti verso Sion.

Canto dell'Alleluia

Celebrante: Sapienza! In piedi! Ascoltiamo il santo Vangelo. Pace a tutti.

Tutti: E al tuo spirito.

Celebrante: Lettura del santo Vangelo secondo Marco

Tutti: Gloria a te, o Signore, gloria a te.

Celebrante: Stiamo attenti!

(dalla Divina Liturgia di S. Giovanni Crisostomo)

(Marco 5, 21-43) *(traduzione dalla Bibbia interconfessionale)*

Gesù ritornò sull'altra sponda del lago, e quando fu sulla riva, una grande folla si radunò attorno a lui. Venne allora un capo della sinagoga, un certo Giàiro. Quando vide Gesù si buttò ai suoi piedi e gli chiese con insistenza: "La mia bambina sta morendo. Ti prego, vieni a mettere la tua mano su di lei, perché guarisca e continui a vivere!".

Gesù andò con lui, mentre molta gente continuava a seguirlo e lo stringeva da ogni parte.

C'era là anche una donna che già da dodici anni aveva continue perdite di sangue. Si era fatta curare da molti medici che l'avevano fatta soffrire parecchio e le avevano fatto spendere tutti i suoi soldi, ma senza risultato. Anzi, stava sempre peggio. Questa donna aveva sentito parlare di Gesù e aveva pensato: "Se riesco anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita". Si mise in mezzo alla folla, dietro a Gesù, e arrivò a toccare il suo mantello. Subito la perdita di sangue si fermò, ed essa si sentì guarita dal suo male.

In quell'istante Gesù si accorse che una forza era uscita da lui. Si voltò verso la folla e disse:

- Chi ha toccato il mio mantello?

I discepoli gli risposero: Vedi bene che la gente ti stringe da ogni parte. Come puoi dire: chi mi ha toccato?

Ma Gesù si guardava attorno per vedere chi lo aveva toccato.

La donna aveva paura e tremava perché sapeva quello che le era capitato. Finalmente venne fuori, si buttò ai piedi di Gesù e gli raccontò tutta la verità. Gesù le disse: "Figlia mia, la tua fede ti ha salvata. Ora vai in pace, guarita dal tuo male".

Mentre Gesù parlava, arrivano dei messaggeri dalla casa del caposinagoga e gli dicono: "Tua figlia è morta. Perché stai ancora a disturbare il Maestro?". Ma Gesù non diede importanza alle loro parole e disse a Giàiro: "Non temere, soltanto continua ad aver fiducia".

Prese con sé Pietro, Giacomo e suo fratello Giovanni e non si fece accompagnare da nessun altro.

Quando arrivarono alla casa di Giàiro, Gesù vide una grande confusione: c'era gente che piangeva e gridava forte. Entrò e disse: "Perché tutta questa agitazione e perché piangete? La bambina non è morta, dorme". Ma quelli ridevano di lui. Gesù li fece uscire tutti ed entrò nella stanza

solo con il padre e la madre della bambina e i suoi tre discepoli. Prese la mano della bambina e le disse: "Talità kum" che significa: "Fanciulla, àlzati!".

Sùbito la fanciulla si alzò e si mise a camminare (aveva dodici anni).

Tutti furono presi da grande meraviglia, ma Gesù ordinò severamente di non parlarne con nessuno. Poi disse di darle qualcosa da mangiare.

T.: Gloria a te, o Signore, gloria a te.

(dalla Divina Liturgia di S. Giovanni Crisostomo)

Durante il canto dell'inno la Parola viene intronizzata sull'altare e tutti i presenti si recano in processione per rendere onore o baciare la Parola, dalla quale siamo salvati.

Inno: Thy word (A. Grant – M. W. Smith)

(canto della tradizione delle Chiese riformate)

***Thy word is a lamp unto my feet
And a light unto my path. (2 v.)***

When I feel afraid,
And think I've lost my way.
Still, You're there right beside me.
Nothing will I fear
As long as You are near;
Please be near me to the end.
 I will not forget
 Your love for me and yet,
 My heart forever is wandering.
 Jesus be my guide,
 And hold me to Your side,
 And I will love you to the end.

***Thy word is a lamp unto my feet
And a light unto my path.***

***Thy word is a lamp unto my feet
And a light unto my path.
And a light unto my path.***

You're the light unto my path.

Trad.:

*La tua Parola è lampada ai miei passi
e luce alla mia strada*

Quando ho paura
e penso di aver perduto la via,
allora, tu mi sei accanto.

Non temerò nulla finchè mi sarai vicino:

Ti prego rimani accanto a me sino alla fine.

Non dimenticherò il tuo amore per me,

E il mio cuore sempre lo cercherà.

Gesù, sii la mia guida: tienimi al tuo fianco
e ti amerò sino alla fine.

Rit.e fin.: ... **Tu sei luce alla mia strada**

Omelia o testimonianza.

Canto (dalla tradizione delle Chiese riformate):

How great thou art

Oh Lord my God

When I in awesome wonder

Consider all the worlds

Thy hands have made

I see the stars

I hear the rolling thunder

Thy power throughout

The universe displayed

Then sings my soul

My Savior, God, to Thee

How great thou art

How great thou art

Then sings my soul

My Savior, God, to Thee

How great Thou art

How great Thou art

And when I think of God,
 His son not sparing,
 Sent Him to die,
 I scarce can take it in;
 That on the cross, my burden
 gladly bearing He bled and died
 to take away my sin
 Then sings my soul
 My Savior, God, to Thee
 How great thou art
 How great thou art
 Then sings my soul
 My Savior, God, to Thee
 How great Thou art
 How great Thou art
 When Christ shall come
 With shout of acclamation
 And take...
 Then sings my soul
 My Savior, God, to Thee
 How great Thou art
 How great Thou art
 Then sings my soul
 My Savior, God, to Thee
 How great Thou art
 How great Thou art
 How great Thou art
 How great Thou art

Professione di fede

Celebrante: Fratelli e sorelle carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

Ora rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa di Dio.

Celebrante: Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: Rinunzio.

Celebrante: Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Tutti: Rinunzio.

Celebrante: Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Tutti: Rinunzio.

Celebrante: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Celebrante:

Tutti: Credo.

Celebrante: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: Credo.

Celebrante: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Credo.

Celebrante: Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. **Tutti: Amen.**

(dal rinnovo delle promesse battesimali, Veglia Pasquale)

Il Celebrante asperge l'assemblea con l'acqua benedetta.

Preghiere dei fedeli

Celebrante: Grati a Dio per la nostra liberazione dalla schiavitù del peccato, presentiamo al Signore le nostre necessità, e chiediamogli di spezzare le catene che ci imprigionano e di unirci con vincoli di amore e comunione:

L1: Dio dell'Esodo, Tu hai condotto il tuo popolo attraverso le acque del Mar Rosso e lo hai redento. Resta con noi e liberaci da ogni forma di schiavitù e da quanto offusca la dignità umana.

T: Ascolta Signore la nostra preghiera.

L2: Dio di abbondanza, nella tua bontà Tu provvedi alle nostre necessità. Resta con noi, aiutaci a superare ogni egoismo e divisione e donaci il coraggio di essere operatori di giustizia nel mondo.

T: Ascolta Signore la nostra preghiera.

L3: Dio di amore, Tu ci hai creati a tua immagine e ci hai redenti in Cristo. Resta con noi e rendici capaci di amare il nostro prossimo e di accogliere lo straniero.

T: Ascolta Signore la nostra preghiera.

L4: Dio di pace, Tu resti fedele alla tua alleanza con noi anche quando noi ci allontaniamo da te e in Cristo ci hai riconciliati a te. Resta con noi e crea in noi uno spirito nuovo e un cuore nuovo affinché possiamo respingere la violenza ed essere al servizio della tua pace.

T: Ascolta Signore la nostra preghiera.

L5: Dio di gloria, Tu sei l'Onnipotente, eppure hai voluto, in Gesù, sceglierti una casa nella famiglia umana, e nelle acque del battesimo ci hai dato l'adozione a figli. Resta con noi e aiutaci a rimanere fedeli agli impegni verso la nostra famiglia e alle responsabilità comuni e a rafforzare i vincoli di comunione con i fratelli e le sorelle in Cristo.

T: Ascolta Signore la nostra preghiera.

L6: Dio, Uno e Trino, in Cristo ci hai resi uno con te e tra di noi. Resta con noi e per la potenza e la consolazione dello Spirito Santo liberaci dalla paura, dall'autosufficienza, da ogni chiusura che ci impedisce di tendere alla piena unità visibile della tua Chiesa.

T: Ascolta Signore la nostra preghiera.

Al termine di ogni preghiera ogni lettore depone un grano di incenso nell'incensiere. Quando tutti i lettori hanno proclamato le loro intenzioni, tutti i presenti si recano a deporre un grano di incenso nell'incensiere, segno della propria preghiera per l'unità.

Padre Nostro e scambio della pace

Celebrante: Come figli di Dio, illuminati dall'amore di Cristo che è stato riversato nei nostri cuori, preghiamo il Padre con le parole che Gesù ci ha insegnato.

T: Padre nostro...

Celebrante: La pace del Signore sia sempre con voi.

T.: E con il tuo spirito.

Celebrante: Scambiamoci un segno di pace.

Canto:

Pace sia, pace a voi:

la tua pace sarà sulla terra com'è nei cieli.

Pace sia, pace a voi: la tua pace sarà

gioia nei nostri occhi, nei cuori.

Pace sia, pace a voi:

la tua pace sarà luce limpida nei pensieri.

Pace sia, pace a voi:

la tua pace sarà una casa per tutti.

“Pace a voi”: sia il tuo dono invisibile.

“Pace a voi”: la tua eredità.

“Pace a voi”: come un canto all'unisono
che sale dalle nostre città.

“Pace a voi”: sia un'impronta nei secoli.

“Pace a voi”: segno d'unità.

“Pace a voi”: sia l'abbraccio tra i popoli,

la tua promessa all'umanità.
 Pace sia, pace a voi...una casa per tutti. Pace

Benedizione e invio in missione

Vescovo: Ci rivolgiamo a te, o Dio misericordioso:
 Fa' che tutti coloro che cercano salvezza e liberazione possano sperimentare il tuo sostegno per proclamare le tue grandi opere di amore!
 Te lo chiediamo nel nome del tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

T.: Amen.

Vescovo: La benedizione di Dio onnipotente,
 Padre, Figlio e Spirito Santo
 Sia con voi e con voi rimanga sempre.

T.: Amen.

Vescovo: Redenti dalla mano del Padre, e uniti dell'Unico Corpo di Cristo, andiamo nella potenza dello Spirito Santo.

T.: Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

Nel canto di fraternità mille voci si uniscono.
 Un cuor solo un solo Spirito:
 Nulla ci separerà da Te.
 Canto la tua forza, vento dello Spirito
 che vieni nella libertà,
 per unirci in Te, nella carità.

C'è un tempo di fraternità nel futuro dei popoli.
 Come un'acqua sorgente, limpida,
 la sua pace Dio ci donerà.
 Apro le mie mani, offro con semplicità
 l'amore che ora vive in me,
 fino al giorno che Lui ritornerà.

Mistero santo, Dio con noi, Seme vivo nell'anima.

Figlio unico, dono splendido,
Corpo dato per l'umanità.
Lieti camminiamo in Te, Grati, annunciamo Te.
Il mondo s'illuminerà
di speranza che non tramonterà.